

CURRICULUM VITAE DELLA PROF.SSA CRISTINA ALBERINI
Premio ATENA 2012 ad un Ricercatore in Attività
Campidoglio, Sala della Protomoteca, Giugno 2012

Cristina Alberini ha conseguito la Laurea in Scienze Biologiche presso l'Università di Pavia, con 110 e lode, e successivamente il Dottorato di Ricerca in Scienze Immunologiche all'Università di Genova.

Già da dopo il dottorato di ricerca la sua attività si è spostata sempre più all'estero. Prima ha condotto una tesi di ricerca presso i laboratori di Bioimmunologia Dana Farber Cancer Institute della Harvard Medical School di Boston, poi dal 1991 al 1994 ha frequentato il Center for Neurobiology and Behaviour della Columbia University di New York.

Per le sue qualità scientifiche e umane, nel 1997 è stata nominata Assistant Professor al Dipartimento di Neuroscienze della Brown University di Providence, RI., e nel 2001 al Dipartimento di Neuroscienze della Mount Sinai University di New York, dove dal 2004 è Associate Professor.

Nel 2011 è nominata Professore presso il Center for Neural Science, New York University, e Adjunct Professor alla Mount Sinai School of Medicine

Dal 2009 ad oggi è Presidente della Molecular and Cellular Cognitive Society.

I finanziamenti attualmente in corso per le sue ricerche ammontano a 3.310.302 dollari.

Numerosi sono gli studi pubblicati sulle più importanti riviste scientifiche internazionali.

Segnaliamo due articoli su Nature, uno nel 1990 e uno nel 2011, e 2 su Nature Neuroscience.

Per la sua importante attività scientifica ha ricevuto numerosi premi prestigiosi:

- 1998 R.B. Salomon Faculty Research Award
- 2008 NARSAD Independent Investigator Award
- 2009 Golgi Medal Award
- 2010 McKnight Memory and Cognitive Disorder Award
- 2011 Dean's Award for Excellence in Basic Science Research

Dai primi anni '90 si dedica agli studi sulla memoria, con particolare attenzione ai ricordi e a come si formano e si fissano nella nostra mente, e a come vengono rielaborati dopo anni.

Si deve a Lei una recente scoperta, pubblicata su Nature nel 2011, secondo la quale l'ormone IGF-II (fattore di crescita insulino simile II) potrebbe essere la chiave per rafforzare la memoria nei pazienti con disturbi cognitivi. I livelli di questo ormone aumentano nell'ippocampo, una regione del cervello importante per la formazione di memorie a lungo termine dopo l'apprendimento.

Il gruppo di ricerca guidato dalla neuro-scienziata italiana ha dimostrato che l'iniezione dell'ormone ha fissato con più forza il ricordo di azioni apprese poche settimane prima e, naturalmente apre prospettive importanti per gli effetti in modelli di malattia della memoria, come l'Alzheimer, l'ictus, l'invecchiamento.

Per i Suoi importanti contributi al progresso delle Neuroscienze abbiamo conferito alla professoressa Alberini il Premio Atena, consegnato dal dr. Gianni Letta.